

## ASSOCIAZIONE

Ecco tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 10 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per i Stati esteri da aggiungersi le tasse postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

altro

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## IN SERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri, garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono, manoscritte.

L'Ufficio del Giornale, in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

**Udine, 10 settembre.**

Castellar è ormai, più che un presidente dei ministri, il dittatore della Spagna. Attorno a sé si recolgono i più illustri capi delle varie sezioni del partito progressista, Serrano, Oloaga, Sagasta, che protestarono di voler sacrificare ogni risentimento individualo al nobile senso della salvezza della patria. Già egli si presentò alle Cortes, e diede promessa solenne di rassodare e disciplinare l'esercito, di spiegare la propaganda armata, della politica espansiva, come derivativo di certi imbarazzi o correnti interne, passarono per la Francia: ed è una vera fortuna che sia così per questo paese, il quale ha bisogno di finirla per sempre con le passioni e le illusioni del chauvinismo. Oggi né la monarchia, né la repubblica non possono dar pascolo impunemente alla fantasia bellicosa ed alle cupidigie d'altra volta.

## LA COMMISSIONE PER L'ESAME DEL BILANCIO PROVINCIALE 1874

## IV.

Una delle più significanti manifestazioni della moderna civiltà è il rispetto alla scienza. La scienza è cosmopolita; gli scienziati sono ben accolti da per tutto. Nelle nostre città s'innalzano monumenti a coloro che se ne resero benemeriti. Paleocapa a Venezia, Da Vinci a Milano, Volta a Como, La Grangia a Torino; facendo il viaggio circolare delle città italiane, troviamo quasi da pertutto che si vanno innalzando alla venerazione del popolo, nelle pubbliche piazze, statue di scienziati. L'arte, abbandonando la pedanteria convenzionale, incomincia ad ispirarsi a nuovi concetti, e le statue di Francklin e di Jenner del Montevedere sono felicissimi ed applauditissimi tentativi di divinizzare ciò che all'umanità riesce di maggior beneficio, appunto come gli antichi adoravano il sole. Persino nei paesi che si considerano molto meno civili di noi, come la Russia, l'Egitto, gli uomini di scienza, tutt'altro che villanamente trattati, vengono ricercati e lautamente retribuiti.

L'Istituto Tecnico in verità può andare innanzi e prosperare anche senza gli Annali scientifici. I professori che hanno messo assieme qualche lavoro possono soddisfare al loro *amor proprio*, ben meglio, in vista della maggiore diffusione, pubblicandoli nei giornali scientifici o nelle riviste, che come osservammo, ben volentieri li accetterebbero, e darebbero anzi un compenso adeguato all'importanza del lavoro.

Gli Annali dell'Istituto portano ai professori un sacrificio di tempo e di danaro, tanto più che la maggior parte dei lavori sono fatti espressamente, ed alcuni altrimenti non si farebbero. Chi ci perde colla cessazione di questi sarebbe la Provincia, e ci perderebbe cento volte più delle 500 lire che vi si spendono.

Gli Annali scientifici giovano al credito dell'Istituto in Italia e fuori; e il credito porta vantaggi, non di semplice vanità, ma vantaggi reali ad una istituzione. Giovano assieme collezioni pubbliche ad impedire che i professori

(ciò che avviene in molte parti) s'addormentino, per così dire, ossia finiscono di studiare. Giovanon far conoscere al pubblico, e a raccogliere in documenti imperituri, le utilità pratiche che l'Istituto rende d'anno in anno alla Provincia, ove ha sede; e se la onorevole Commissione avesse dato a stimare a periti d'arte il valore pecuniario dei lavori degli Annali, sia per se stessi, sia per gli utili che possono produrre alla Provincia, si sarebbe accorta che il risparmio delle 500 lire sarebbe un risparmio sbagliato, e che la proposta di sopprimere gli Annali, fatta da tutti tre i Commissari, mostra una cosa sola, la loro..... incompetenza a giudicare di tali materie.

Come mai lasciarono andare quella frase che la scienza non ne ricevere da essi né incrementi di sorta né diffusione maggiore? Ma se gli articoli di chimica e gli altri puramente di scienza vennero perfino tradotti, quasi tutti, dai giornali scientifici stranieri? Se gli Istituti esteri cercano gli Annali ed offrono il cambio delle loro pubblicazioni? Non è questa *diffusione*? E il fatto dell'Istria, la quale visti i lavori degli Annali, chiese il personale dell'Istituto per fare anch'essa la sua carta geologica, non significa *diffusione*? Anche il ministro vuole ora che si faccia la carta geologica d'Italia. Non pretendiamo che sia stato indotto dai lavori geologici qui compiti e pubblicati. Ma frattanto la Provincia di Udine si trova aver quasi completamente in pronto la parte sua. Le carte geologiche del prof. Taramelli vennero premiate a Napoli, a Treviso, e Vienna. Treviso sul modello di quello fu la sua carta geologica. Non è *diffusione* di scienza codesta?

E la pubblicazione delle osservazioni meteorologiche in continuazione, di quelle tanto stimate nel mondo scientifico del Venerdì, la direbbe la Commissione *amor proprio soddisfatto, o lezioni rientrate*?

La Commissione, prima di avventare la sua proposta, è in termini così sconvenienti, doveva almeno sfogliare gli indici, e avrebbe veduto quanti lavori di utilità materiale, e propriamente di vantaggio pecuniario, sono compresi in quella pubblicazione. Gli studi economici applicati alle nostre condizioni, gli studii geologici per l'utile che possono recare e per le fatiche che costano, le ricerche sui nostri fossili, sulle nostre terre, sulle nostre acque, non sono ciò che di più utile può fare la scienza per il prosperamento materiale della Provincia? E non è di sommo vantaggio che questi studii sieno raccolti in apposita pubblicazione (di cui tutti i Consiglieri Provinciali ricevono un esemplare), anziché o non si pubblicassero, o si disperdessero nei vari giornali scientifici italiani ed esteri? La cessazione della pubblicazione degli Annali in conseguenza dell'essersi negato il fondo, sarebbe un fatto che certo non rialzerebbe il credito, né del Consiglio Provinciale, né del paese. La dentro si dovrebbe talvolta pensare agli effetti di certi atti di fronte alla Nazione, di fronte al mondo civile.

Il pubblico ignora che certe proposte bizzarre possono essere fatte talvolta per dare la stura a qualche risentimento personale, o per rappresentargli, e può giudicarle come effetto di un gra-

do molto depresso di coltura scientifica, e considerare il paese nostro una Beozia.

Della Stazione Agronomica la Commissione non ha detto parole, solo ne ha proposta la soppressione insieme coll'Istituto. Questa istituzione, forse non si sa, da tutti in che cosa consista. Le Stazioni si occupano esclusivamente di ricerche scientifiche, di analisi chimiche e di osservazioni microscopiche a vantaggio dell'industria, del commercio e specialmente dell'agricoltura non soltanto generale, ma anche e principalmente locale. In Germania ve ne ha pure taluna per gli esperimenti sull'alimentazione e sull'ingrassamento del bestiame. Le Stazioni hanno per iscopo di far progredire la scienza, e di studiare le sue applicazioni alla pratica agricola ed alle arti utili. È una istituzione nuova per l'Italia, e la nostra fu tra le prime istituite, ed è ormai quella che lavora più di tutte le altre, il che mostra come il pubblico abbia incominciato a comprenderne l'utilità!

La Stazione può esistere senza l'Istituto, come l'Istituto senza la Stazione; abbiamo infatti quella di Torino, quella di Lodi, ecc. che esistono autonome: ma l'unione delle due istituzioni porta reciproco vantaggio e una notevole economia, si nel personale che nel materiale, benché l'azione dell'una sia affatto separata da quella dell'altra.

Nel 1871 le domande de' privati per analisi chimiche a scopi agricoli od industriali furono 22, nel 1872 crebbero a 68, dal 30 gennaio al 5 settembre del 1873 ammontarono a 125, delle quali 75 compiute e pagata la tassa e 50 in lavoro. Aggiungiamo 94 assaggi di sementi di bachi, bozzoli, farfalle, sfarfallamenti precoce ecc. La Stazione d'Udine figurò nei Congressi bacologici come una delle più attive, e contribuì efficacemente al miglioramento della coltura dei bozzoli, ed all'introduzione di sistemi razionali. Oltre di ciò si eseguirono in quest'anno 150 analisi d'ufficio di terre della Provincia per una raccolta delle terre del Friuli, ed oltre 20 circa di concimi, di vini, di foraggi, di barbabietole, di uve ecc. L'Istria ha ricorso anche alla nostra Stazione ed ha chiesto (ben inteso verso pagamento della tassa) l'analisi di 91 terre, 18 vini e 12 olii. Ci sembrerebbe di impiccolire la questione, accennando ai pareri che continuamente vengono richiesti e che vengono impartiti dalla Stazione, sia ad Agricoltori come ad Industriali.

La Provincia ed il Municipio di Udine hanno diritto alle analisi gratuite, ed i soci della Società Agraria alla riduzione della tassa alla metà. Il Municipio se ne giova in molte questioni, o per dazii, o per somministrazioni da parte delle imprese, ed ora si esamina settimanalmente l'acqua potabile per riconoscere il suo stato nelle diverse epoche.

Alla Stazione dove si accetta un limitato numero d'allievi, fra i quali due con un sussidio di 200 lire ed uno col sussidio di 150 da parte della Società Agraria, è offerto il modo di prepararsi a chi volesse battere la carriera dell'insegnamento (già due allievi il del Torre e il Misoni sono assistenti pagati a Roma), o applicarsi a qualche industria chimica (il Lupi dirige la parte chimica nella fabbrica di fiammiferi della ditta Cocco) o ai giovani pro-

oltre tremila esemplari di terre e minerali di ogni paese.

Il marchese Carlo Ginori moriva nel 1757, ed il di lui figlio e successore Lorenzo ingrandì le officine, costruì nuovi forni, introdusse la lavorazione delle stoviglie comuni e fece dare alla fabbrica quella forma esteriore che tuttora in parte conserva. Il di lui figlio Carlo-Leopoldo costruì una vasta galleria, perché vi fosse raccolta la collezione dei modelli delle più pregiate sculture antiche e moderne. Aprì una scuola di disegno per i figli dei lavoranti, e depositò nella Cassa di risparmio di Firenze una cospicua somma per conto degli operai della manifattura da esso riuniti in società di mutuo soccorso. Dopo l'anno 1848 la direzione della fabbrica passò nelle mani dell'attuale senatore Lorenzo.

In questo punto si tentarono a Doccia con ottimo successo i saggi di due nuove lavorazioni. La prima fu la fabbricazione delle porcellane a rilievo e colorate.

L'altra lavorazione fu l'imitazione delle antiche majoliche italiane, per le quali andarono famose le fabbriche di Faenza, di Urbino e di Gubbio; e la fabbrica di Doccia fece rivivere in tutta la sua vaghezza originale lo splendido vasellame del bel secolo della ceramica.

La fabbrica di Doccia, accanto a questa serie di bellissime imitazioni volle creare una nuova

## APPENDICE

## LA FABBRICA

DI

MAJOLICHE E PORCELLANE  
DEL MARCHESE GINORI IN DOCCIA - TOSCANA

## CENNI STORICO-ARTISTICI

Tra gli oggetti, che più attirano l'attenzione dei visitatori dell'Esposizione in Vienna, sono le majoliche e porcellane dipinte della manifattura Ginori in Doccia, Toscana. — Il Giuri internazionale, fattosi interprete della pubblica opinione, conferiva alla manifattura di Doccia il gran diploma d'onore.

Crediamo che alcuni brevi cenni sull'origine, incremento ed odiero stato di questa manifattura, che attualmente onora l'Italia, saranno lette con aggradimento dagli abbonati di questo giornale.

La fabbrica di Doccia venne fondata nell'anno 1735; è contemporanea di quella di Sèvres, e può dirsi terza fra le grandi officine di porcellana stabilite in Europa circa centocinquanta anni addietro. Essa è situata alla distanza di otto chilometri da Firenze e sulla destra della

ferrovia che conduce a Prato. Questo pittoresco possesso e popolosa colonia industriale appartiene alla famiglia Ginori.

Il marchese Carlo Ginori, fondatore della fabbrica, era uomo di vasta mente nel concepire e ardito d'animo nel metter mano alle ideate imprese. Egli seguiva il principio che ricchezza e grandezza vera non si potevano cereare, se non là dove le aveano trovate gli antichi, capi del patriziato fiorentino: nell'agricoltura, nel commercio e nell'industria.

Investito delle prime cariche dello Stato, seppe tuttavia in mezzo alle faccende pubbliche trovare tempo per attendere alle sue speculazioni rivolte a migliorare l'agricoltura e a vantaggiare l'incremento delle industrie e manifatture nazionali.

Egli ideò quindi di fondare in Toscana una fabbrica di porcellana sul gusto di quelle che si acquistavano allora a carissimo prezzo dalla China e dal Giappone, e far così risorgere tra noi i bei tempi dell'arte ceramica, per la quale il nostro paese una volta era stato famoso.

Nel 1735, o in quel tempo, il Marchese Ginori spediti a tutte sue spese una nave nelle Indie Orientali (e fu la prima bandiera toscana che si vedesse in quei mari) a fine di trasportarne fuori i saggi di quelle terre medesime che servivano alla composizione delle porcellane chinesi.

Le prime esperienze furono molte e costosissime. I rottami delle stoviglie, o mal formate, o mal colorite, o guastate nei forni, selciarono nei primi tempi il piazzale della fabbrica e le strade vicine. « Voi camminate sull'oro » soleva dire uno dei marchesi Ginori agli operai che incontrava per la via accennando ai frantumi di porcellana e di majolica colorita, che sericiavano sotto i loro passi.

È da notarsi che la fabbrica di Doccia veniva fondata su un paese non propizio alle grandi imprese industriali e che si resse e fiorì unicamente per le cure e per la perseveranza dei suoi proprietari.

La manifattura Ginori, condannata a crescere dentro i confini di un piccolo paese, e non trovando il modo di estendersi, e di raggiungere l'importanza di un grande stabilimento industriale, ripose fin d'applicando ogni studio a procacciarsi un bel nome nel mondo delle arti; e ci riuscì.

I suoi primi lavori sono anch'oggi moltissimo stimati e ricercati dai raccolitori di cose d'arte. Il Marchese Carlo all'oggetto di formare in Doccia una colonia industriale, vi chiamò maestri e capi d'arte nostri e forestieri per istruire i lavoranti e i figli dei lavoranti. Per sopprimere alla mancanza di buone terre nostrani atte alla fabbricazione della porcellana fu istituito a Doccia un Museo, nel quale vennero raccolti ben

prietari, e futuri agenti di campagna, i quali, avendo ricevuto una sufficiente istruzione scientifica, desiderassero di introdurre anche qui le applicazioni della scienza nella pratica agricola, unico modo per uscire dalla stazionarietà e dall'empirismo.

La Stazione accetta allievi anche temporaneamente, per impraticarsi nella microscopia, specialmente applicata alla bachiocultura, o per apprendere qualche speciale operazione, come l'analisi di vini, di barbabietole ecc.

Finora ebbe, come notammo, 26 fra allievi e microscopisti.

Ora una domanda. È possibile che i signori co. Polcenigo e avv. Billia sapessero tutto questo, e ciò nonostante proponessero la soppressione anche della Stazione agraria di prova, senza giustificare la proposta nemmeno con una parola? Eppure, per essere informati, bastava che si rivolgessero a chi è destinato a rappresentare la Provincia, o nella Giunta di vigilanza dell'Istituto, o nel Consiglio di Amministrazione della Stazione.

Per carità di patria non si tocchino le istituzioni civili, con somma gioja dei clericali e dei reazionari, sopra una semplice supposizione, un discorso da caffè, un caso speciale, senza conoscerle intimamente e profondamente! Ciascuno ha il diritto di considerarle e di giudicarle, ma commetterebbe un delitto di lesa civiltà chi azzardasse di offendere avventatamente, e senza piena cognizione di causa. Le somme stanziate in bilancio sono bensì l'alimento delle istituzioni, ma la benevolenza ed il favore pubblico sono l'atmosfera in cui respirano. Si possono uccidere negando le somme, come rendendo nefifica quest'atmosfera.

La Provincia non aveva che due miseri corsi di scuole reali a Udine, e da ultimo un terzo, ottenuto per istanza e con sussidio della Camera di Commercio provinciale. Uno dei primi benefici del Governo nazionale fu la creazione dell'Istituto tecnico, aiutato nel suo nascere dal Sella, e da eccellenti professori di Torino, di Milano e d'altre parti, da lui espressamente chiamati.

Poco dopo sorsero le Scuole tecniche di Gemona e di Pordenone, e varie scuole tecniche private quale conseguenza di esso, e l'*istruzione tecnica secondaria può divisi assicurata nella nostra Provincia*, con che quei giovani, i quali devono dedicarsi all'industria e alle carriere utili, e ai quali non gioverebbe punto lo studio del greco e del latino, trovano a casa loro o nella loro Provincia quell'istruzione che loro conviene, e che per lo innanzi erano costretti a cercare in esteri paesi.

Il Governo, oltre alla concessione di un Istituto governativo inutilmente invocata da altre Province, regalò 40 mila lire per il primo impianto.

Il Municipio di Udine prestò un locale magnifico, che rendeva 5 (cinque) mila florini, il materiale non scientifico che costò forse 50 mila lire, ed ora sta completando l'edificio che diverrà per uso di Istituto Tecnico forse il terzo d'Italia. Il materiale scientifico giusta gli inventari al 31 dicembre 1872 col concorso annuo della Provincia era ammontato a lire 73127,81; al quale aggiunto quello della Stazione Agraria di lire 3750,21 e del deposito strumenti (che fu una fortunata annessione dovuta al credito che si è acquistato l'Istituto e che non porta altra spesa all'affitto di un piccolo fondo per esperimenti (pagata a metà dalla Provincia e dal Comune di Udine) il valore dei quali strumenti monta a lire 8432,40, abbiamo un valore complessivo accumulato in quello stabilimento di 85,310 lire di materiale scientifico.

L'Istruzione tecnica solidamente stabilita, tante fatiche, tanti vantaggi, tante speranze, tante onorificenze, tanto capitale impiegato! Vada tutto! Si compia l'atto di abnegazione! No per dio! il senso comune non è ancora sbandito dalla nostra Provincia!

A. B. .... Y. Z.

**Errata corrigere.** Le cifre sono la disperazione dei Prot. Rileggendo l'articolo di ieri trovammo errata questa: alla linea 25 dove si legge: 55,6005,78 leggasi invece 55,605,18 — alla linea 29, invece di 64 uditori leggasi 74 uditori.

### Documenti governativi.

Ci si comunica la seguente circolare stata diretta dal Ministro d'Agricoltura e commercio ai Prefetti, ai presidenti delle Camere di commercio, ai presidenti dei Comitati agrari ed alle Associazioni agrarie:

Roma 2 settembre 1873.

Non ostante le vive premure fatte dal Governo del Re, non è stato possibile di ottenere che fosse tolto il divieto dell'ammissione dei nostri semai nell'interno dell'Impero del Giappone, né che al divieto stesso fossero fatte eccezioni. Codesto importante argomento ha formato oggetto di lunghe discussioni fra diverse potenze interessate; e lo stato attuale delle cose può riassumersi nel proponimento di riservare integro, fino alla revisione dei trattati, il presente regime convenzionale, che non accorda agli stranieri la libera circolazione nel suddetto Impero.

Prego la S. V. a dare pubblicità alla presente.

Il Ministro G. Finali.

### ITALIA

#### Roma. Scrivono da Roma alla Nazione:

Il partito clericale è oggi in preda al più vivo sdegno, perché le autorità hanno permesso in quest'anno la solita festa della fiera di Grottaferrata. Poiché l'on. Gadda proibì di recente un pellegrinaggio religioso nella provincia, si dice che il Governo permette a chi si diverte e fa baldoria ciò che nega a chi vuol pregare e salvarsi l'anima. La festa di Grottaferrata, che si fa in aperta campagna, senza nessuna fatica o molestia per coloro che vi prendono parte, mangiando cibi sani e bevendo vini squisiti, e passando un giorno in onesta e composta allegria, non aveva in sé nessuna ragione, né offriva nessun pericolo per venire impedita per ragione di salute pubblica. Quindi all'on. Gadda non passò nemmeno un istante per la mente il vietarla.

Contrariamente a ciò che hanno supposto alcuni giornali, la Nazione crede di potere assicurare che l'on. Presidente del Consiglio, accompagnatore a Vienna col Ministro degli affari esteri, Sua Maestà il Re. Credere non sia ancora decisa la scelta del generale che seguirà Vittorio Emanuele come rappresentante della sua Casa militare.

La Gazzetta ufficiale ed altri giornali hanno annunciato da un pezzo, che il ministero de' lavori pubblici ottenuto all'Esposizione di Vienna il diploma d'onore. Ora si sono comunicati al Ministero i motivi della premiazione; sono le parole testuali con cui il Giuri del gruppo XVIII formulò al Consiglio superiore de' presidenti il suo giudizio. Ecco: essi tornano a grande onore dell'Amministrazione italiana:

Il Ministero de' lavori pubblici d'Italia ha esposto i disegni de' porti, un album de' fari, e de' documenti relativi a lavori idraulici con delle monografie statistiche. Queste opere, che danno un'idea complessiva la più completa dei lavori eseguiti, sono redatte specialmente per l'Esposizione. Tutti i lavori sono distribuiti con ordine sistematico. Essi provano, da una parte, in una maniera evidente, l'importanza che l'Italia attribuisce alla navigazione e allo sviluppo delle comunicazioni, e mostrano, dall'altra, ch'ella ha ottenuto risultati considere-

starono macchine d'ogni maniera e presso a pneumatici per l'essiccazione delle piane e vi si fabbricarono quattro grandi fornaci a cilindro in luogo delle antiche fornaci.

Ad oggetto poi di perfezionare e rendere economica la produzione in modo che potesse commentarsi nei prezzi di vendita, con le stoviglie straniere si adottarono vari provvedimenti.

Venne riunita in grandi e simmetriche cancellerie tutta la fabbricazione delle porcellane, si presero operai dall'estero; si aggiunsero valenti artifici; si perfezionarono gli utensili necessari al lavoro.

Questo straordinario movimento industriale non fece perdere di vista al proprietario di Doccia l'incremento della lavorazione delle terre e delle porcellane antiche.

Furono chiamati abili modellatori e scultori; venne associato alla direzione artistica un valentissimo artista dotato della qualità di saper fare ed insegnare. Il numero dei pittori fu portato circa a 80.

Merita di essere veduta la nuova galleria per uso di pittoria, che nell'inverno viene riscaldata da caloriferi; le attigue sale annesse alla galleria destinata a raccolgere gli oggetti da dipingere, e quelli che escono dalle fornacette.

Il laboratorio di majoliche e di porcellane dipinte è distribuito in modo che le stoviglie bianche che vi si portano dentro onde ricevere

volissimi in un tempo relativamente corto, imponendosi spese elevatissime.

Questa esposizione è una miniera secca per gli studi d'idraulica, e rende senza alcun dubbio un servizio eminente all'incremento della scienza.

Quanto all'esecuzione de' lavori, essa contribuisce in una maniera incontestabile al miglioramento del benessere dell'umanità.

### ESTEREO

#### Francia. Il Times ha da Parigi:

Ecco i risultati dei lavori dei Consigli di guerra che hanno funzionato dalla repressione della Comune finora. Sopra un totale di 50,000 processi, 9,200 sono sembrati troppo poco fondati per potere dar luogo a formale procedimento. Essi sono stati quindi ritirati. In 23,500 processi, dietro istruzioni preliminari, i procedimenti sono stati abbandonati e venne pronunciata sentenza di non farsi luogo. In altri 9,000 processi, il giudizio è stato pronunciato dietro difesa, e su questo numero, 2,700 accusati sono stati condannati in contumacia, e 2,300 rilasciati liberi. Rimangono altri 2,700 processi, che verranno giudicati e terminati prima della fine dell'anno.

**Spagna.** Un telegramma da Madrid ci annuncia che Espartero doveva ricevere dal nuovo governo il titolo di generalissimo e il maresciallo Serrano il comando dell'esercito del nord.

Il generale Manuel Concha sarebbe posto alla testa dell'esercito di Catalogna; sono più di cinquant'anni che quella provincia è stata il teatro delle sue prodezze; essendo che questo veterano dell'esercito spagnuolo ha oggi quasi ottant'anni. Espartero ne conta ottanta; è dunque più che probabile che le funzioni di questi due celebri capi siano puramente onoristiche, e che scegliendoli si sia pensato soprattutto a proteggere del prestigio del loro nome.

**China.** La République Française ha notizie dalla China, secondo le quali, nell'interno di quel vasto Impero si farebbero dei preparativi per massacrare in un dato giorno tutti gli Europei. Causa ne sarebbe il rifiuto dato dall'ambasciatore francese d'introdurre qualche modifica nei trattati esistenti.

Ci sarebbe dal Governo cinese considerato come una provocazione alla guerra. Truppe diverse però stanziano nelle località dei missinari esteri.

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Consiglio Provinciale.** — Seconda seduta del 9 settembre. Aperta la seduta alle ore 8 e mezzo della sera il Consiglio passa alla nomina della Commissione per il rilievo e collaudo dei lavori del Palazzo Provinciale. Vengono nominati i signori Calzutti, De Blasio e Paoluzzi.

Si passa quindi alla discussione del conto consuntivo dell'anno 1872, che viene approvato dopo alcune osservazioni del Consigliere Calzutti, revisore dei conti.

Il Consigliere Billia parla incidentalmente sopra un argomento, ch'egli ritiene molto importante per la nostra Provincia e per tutte le Province Venete, ed invita la Deputazione a studiarlo. Nel 1867 si stabilì per legge che le Province Venete dovessero pagare 12 milioni complessivamente per l'imposta dei terreni e quella dei fabbricati; questa somma venne stabilita in proporzione di quella imposta alla Lombardia quando avvenne l'annessione di essa al Regno. Secondo l'antico sistema di percezione delle imposte, il Veneto veniva dunque a pagare circa 11 milioni per terreni ed 1 per fabbricati; ma poi per fabbricati si adottò il sistema delle denunce, per mezzo del quale l'imposta pagata

era iridata, le terre inventariate e dipinte all'uso di Luca della Robbia, le imitazioni delle porcellane chinesi e giapponesi, vasi ornati di bassorilievo, istoriati ecc.

Accanto ai lavori d'arte si svolge la serie delle stoviglie d'ogni forma e grandezza prezzo. Vi si fabbricano inoltre cartelli per nomi di strade e per numerazioni di case, gruppi di terra cotta, e stufe di tutte le grandezze.

Nei resti della fabbrica i proprietari fecero costruire una borgata di case d'operai comode e salubri con fitti inferiori a quelli praticati in altre località industriali della stessa impronta.

I lavoranti della manifattura sono riuniti in società di mutuo soccorso; ed è istituita un'accademia di musica composta esclusivamente dei lavoranti della fabbrica. Vi è aperto un circolo ceramico che ha i suoi giornali ed una scelta biblioteca di opere di arte e di letteratura.

La manifattura di Doccia fece atto di presenza nelle esposizioni straniere e nazionali riportandovi sei medaglie d'oro oltre ad innumerevoli altre testimonianze onoristiche per quell'Istituto industriale.

Figurano fra le prime le miniature su lastre di porcellana, le sculture di biscotto, le majoli-

ascende a 3 milioni circa; si doveva quindi ridurre l'imposta sui terreni a 9 milioni, perché la loro somma complessiva forse di 12; il Governo non fece questa riduzione, e quindi le Province Venete pagano da 5 anni due milioni di più di quello, a cui sono obbligate per legge. Invita la Deputazione a studiare questa questione, ed a mettersi d'accordo colle altre Deputazioni.

**Milanese.** a nome della Deputazione, dichiara che conosce la questione, e che ha scritto in proposito alle altre Deputazioni, ma che non sa quale risultato potranno avere i loro reclami, essendo già cinque anni che si paga questa somma maggiore.

**Billia** sostiene che si potrebbe benissimo ottenere un risultato favorevole agli interessi delle Province Venete perché la legge del bilancio si fa anno per anno.

**Prima Seduta del giorno 10 settembre.** — Aperta la seduta alle ore 9, si viene alla discussione del bilancio preventivo per l'anno 1874; e per incidente si discute sopra un ricorso di alcuni Medici Chirurghi per il riconoscimento del loro diritto alla pensione. Il Consiglio viene nella determinazione di temperare alquanto la decisione già presa nel febbraio del corrente anno, e di ammettere al diritto della pensione quelli che ebbero la nomina, anche se non definitivamente, dai rispettivi Consigli Comunali, come pure di restituire le trattenute sugli stipendi a quei medici che le domandarono, non avendo diritto alla pensione, anche se vi furono interruzioni nel loro servizio sempre che queste non siano da attribuirsi a loro colpa.

Il Consiglio accetta quindi la proposta della Commissione del Bilancio di soprassedere anche per l'anno venturo alla nomina dell'Ingegnere in Capo dell'Ufficio Tecnico, ed alcune riduzioni sulle somme inserite in bilancio per la manutenzione dei locali e mobili di proprietà della Provincia.

La Commissione propone di sopprimere la pubblicazione settimanale degli atti della Deputazione Provinciale nel Giornale di Udine, risparmiando così la somma di L. 600.

**Milanese** dice che di questa pubblicazione la Deputazione non sente che i pesi, poiché deve compilare ogni settimana un elenco dei suoi atti più importanti; essa pubblicazione è a tutto vantaggio dei signori Consiglieri, i quali possono in questa maniera mantenere una specie di controllo su tutto ciò che si fa dalla Deputazione. Ai Consiglieri dunque spetta decidere se essi credono più o meno importante questa pubblicazione.

Il Consiglio decide con 22 voti favorevoli contro 11 contrari che sia continuata la detta pubblicazione.

Viene quindi in discussione la categoria dell'Istruzione Pubblica, per la quale la Commissione crede di serbare i maggiori colpi e più decisivi. Sulla proposta di sopprimere la spesa per l'Istituto Tecnico prende la parola il Cons. Galvani, il quale presenta un ordine del giorno firmato anche dai Consiglieri Kechler e Faeli, il quale dice press' a poco così: Il Consiglio convinto della necessità dell'Istruzione Tecnica non trova conveniente di trattare incidentalmente tale questione.

**Fabris G. B.** Quest'ordine del giorno lascia irresoluta la questione. È meglio risolverla sul momento. Credere che la Commissione non avrebbe fatto quella proposta se non avesse studiata naturalmente la questione.

**Polcenigo,** relatore della Commissione. Protesta contro l'insinuazione del Cons. Fabris che la Commissione non abbia ponderata bene la questione. È anzi per questo ch'essa respinge la questione pregiudiziale inclusa nell'ordine del giorno Galvani.

**Fabris G. B.** Non v'è stata insinuazione nelle mie parole. La questione fu studiata dalla Commissione. Discutiamola dunque.

**Billia** dice che la Commissione accetta la pregiudiziale, ammette che sia inscritta ne-

che iridata, le terre inventariate e dipinte all'uso di Luca della Robbia, le imitazioni delle porcellane chinesi e giapponesi, vasi ornati di bassorilievo, istoriati ecc.

Accanto ai lavori d'arte si svolge la serie delle stoviglie d'ogni forma e grandezza prezzo. Vi si fabbricano inoltre cartelli per nomi di strade e per numerazioni di case, gruppi di terra cotta, e stufe di tutte le grandezze.

Nei resti della fabbrica i proprietari fecero costruire una borgata di case d'operai comode e salubri con fitti inferiori a quelli praticati in altre località industriali della stessa impronta.

I lavoranti della manifattura sono riuniti in società di mutuo soccorso; ed è istituita un'accademia di musica composta esclusivamente dei lavoranti della fabbrica. Vi è aperto un circolo ceramico che ha i suoi giornali ed una scelta biblioteca di opere di arte e di letteratura.

La manifattura di Doccia fece atto di presenza nelle esposizioni straniere e nazionali riportandovi sei medaglie d'oro oltre ad innumerevoli altre testimonianze onoristiche per quell'Istituto industriale.

Figurano fra le prime le miniatures su lastre di porcellana, le sculture di biscotto, le majoli-

bilancio dell'anno 1874 la somma occorrente per l'Istituto Tecnico, e si riserva di fare una proposta concreta per la soppressione di detta spesa. (*Qui l'on. Billia sbaglia; non è a nome della Commissione ch'egli possa riservarsi di fare questa proposta. I signori Billia e Polcenigo possono usare del diritto che hanno tutti i Consiglieri di fare quelle proposte che credono meglio, ma non più come Commissione nominata dal Consiglio. La Commissione fu nominata per l'esame del bilancio consuntivo 1873 e per il bilancio preventivo 1874; essendo questi stati approvati nella giornata di oggi, con questa giornata termina pure ogni incarico che la detta Commissione abbia avuto dal Consiglio.*)

Il numeroso pubblico che assisteva all'ultima parte di questa seduta accolse con viva compiacenza il ritiro della proposta della Commissione per la soppressione dell'Istituto. Daremo domani la relazione delle altre due sedute che ebbero luogo nello stesso giorno.

#### Cholera : Bollettino del 9 settembre.

COMUNI	Rimasti in cura	Casi nuovi	Morti	Guariti	In cura
Udine, Città	4	2	1	0	5
Suburbio	2	0	0	0	2
Totale	6	2	1	0	7
Budaja	4	0	0	0	4
Fagagna	7	0	0	0	7
Rive d'Aréano	11	1	0	0	12
Dignano	1	0	0	1	0
Palmanova	1	4	1	0	4
S. Pietro al Natisone	1	0	0	0	1
S. Giorgio di Nogaro	0	2	1	0	1
Savogna	0	1	0	0	1
Varmo	0	2	0	0	2
Pavia di Udine	6	1	0	1	6
Latisana	5	0	1	0	4
Pocenia	3	0	0	0	3
Maniago	15	6	1	2	18
Arba	2	0	0	0	2
Vivaro	3	4	0	0	7
Spilimbergo	1	0	0	0	1
Palazzolo della Stella	1	0	1	0	0
Muzzana d. Turgnano	0	1	0	0	1
Campoformido	1	0	0	1	0
Attimis	2	2	0	2	2
Ippis	1	0	0	0	1
Buttrio	1	0	0	0	1
Lestizza	1	0	0	0	1
Frisanco	1	0	0	0	1
Aviano	24	1	1	4	20
Fontanafredda	1	0	0	0	1
Cordenons	6	0	0	0	6
Porcia	1	0	0	0	1
S. Quirino	2	0	0	0	2
Villa Santina	1	0	0	0	1

**AI Fanfulla** scrivono da Venezia che nessuno degli scienziati italiani, ma solo uno straniero, il Falb, si diedero cura di visitare le località delle province di Belluno e Treviso funestate nei mesi decorsi dal terremoto. Ciò non è esatto; i professori G. A. Pirona e Torquato Taramelli della nostra Provincia fecero una visita a quei luoghi ed esposero le osservazioni da essi fatte in una relazione all'Istituto Veneto, relazione che venne anche stampata e si vende a beneficio dei danneggiati dal terremoto. La comprì il corrispondente *Tita* del *Fanfulla*, e così oltre di conoscere l'opinione di due scienziati italiani sopra quei fenomeni, farà altresì un'opera di carità.

**Sospensione d'un mercato.** Il sig. Prefetto per ragioni sanitarie sospese la fiera detta di Santa Croce che doveva tenersi in Sacile nei giorni 15, 16, 17, 22 e 29 del corrente settembre.

In Attimis il di 8 settembre corr., crudelmente assalito dal morbo asiatico, dopo poche ore di penosissima agonia, morì Nicola Mosone brigadiere dei Reali Carabinieri.

Fu uomo leale, buon patriota, attivissimo nel disimpegno del suo servizio: uomo d'altronde prudente ed affabile, così da cattivarsi l'amore e la stima di tutti.

Ei cadde vittima del suo zelo nel voler limitare la diffusione del cholera, che da un mese infierisce nei paesi montani di Subit e di Forame, e prestare al medico la migliore assistenza nella cura ai moltissimi, che ne erano presi.

Sia dunque benedetta la sua memoria!

A. D.

#### FATTI VARII

**Notizie sanitarie.** Venezia (città). Nel giorno 9 settembre casi nuovi 3, in Provincia casi nuovi 10.

**Treviso.** Nel giorno 10 settembre casi nuovi 1 in città e casi nuovi 5 nella Provincia.

**Padova.** Nel 9 settembre in città casi nuovi 6, nel suburbio casi nuovi 2.

**Garibaldi a Caprera.** Togliamo dall'*Avvenire di Sardegna*:

Il generale Garibaldi se la passa abbastanza

bene; può darsi che questo sia il primo anno in cui non sia stato, durante la stagione calda, tormentato gravemente dai soliti dolori. Egli continua a fare la sua passeggiata mattutina e rientra in casa verso le dieci, alla quale ora presentasi alla finestra del pianterreno *Marsala*, una cavalla regalatagli nella città omonima, il 1860 dopo la spedizione dei mille, ed alla quale il generale dà qualche tozzo di pane. Questo animale è trattato in Caprera come cosa sacra, poiché la sua vista risveglia nel generale gloriose memorie.

Un viaggiatore, che recentemente visitò il generale, riferisce che il ricolti di Caprera quest'anno è andato fallito. Sono rimasti incolmi i fichi, originari di Nizza, che danno un frutto squisito. Il generale ne fece gustare al mentovato viaggiatore, il quale convenne della bontà eccezionale dei fichi di Caprera, premiati non ha guari all'Esposizione di Forlì, dove l'on. deputato Cucchi volle ad ogni costo che ne figurassero due dozzine secche.

In vista delle condizioni tutt'altro che floride della finanza di Caprera, l'esattore di Tempio ha pensato di non dare alcuna molestia ai suoi abitatori pel pagamento delle imposte.

**AI banchicoltori.** Compiuto il lavoro dagli interpreti giapponesi, presso la R. Stazione bacologica di Padova si riunì la Commissione. Presenti il ministro conte Fè, il console generale del Giappone, il direttore della Stazione bacologica, ed altre persone. Furono presentati 4226 cartoni di semi di bachi imperfettamente nati. La Commissione deliberò alcune proposte da assoggettarsi al Ministero.

#### ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 7 settembre contiene:

1. R. decreto 25 luglio, preceduto da relazione a Sua Maestà, con cui si approvano le graduatorie speciali della magistratura giudicante e del pubblico ministero delle Corti di Cassazione di Napoli, Palermo e Torino e delle dipendenti Corti d'appello.

2. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno.

3. La seguente ordinanza di sanità marittima N. 14:

Il ministro dell'interno considerando che anche all'estero il cholera presenta caratteri non allarmanti: che quindi convenga di abbreviare, per le navi provenienti dai posti esteri, il periodo della quarantena di osservazione, come con ordinanza num. 11 e 13 si è disposto per le provenienze di Genova e di Venezia, decreta:

Per le navi di patente brutta di cholera, anche provenienti dall'estero, ma con traversata incolme, il periodo di contumacia di osservazione prescritta dal paragrafo 3° del quadro delle quarantene del Regno verrà computato compresovi il tempo da esse impiegato nel viaggio.

Dato a Roma, addì 7 settembre 1873.

*Pel ministro: GERRA.*

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 settembre contiene:

1. Regio decreto 17 agosto che approva l'aggiunta di 33 guardie e 6 brigadier nel ruolo organico del personale forestale dello Stato.

2. Regio decreto 20 agosto che riduce a lire 6000 lo stipendio del medico governativo presso il Consolato italiano in Alessandria d'Egitto.

3. Disposizioni nel personale militare e giudiziario.

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 settembre contiene:

1. R. decreto 20 agosto che dà esecuzione alla dichiarazione tra l'Italia e l'impero germanico relativa al trattamento dei rispettivi sudditi indigenti, all'ammissione degli espulsi e all'abolizione dell'obbligo dei passaporti.

2. R. decreto 26 agosto che aumenta il numero degli aggiunti giudiziari per tutto il regno.

3. R. decreto 17 agosto che autorizza la Banca generale di credito fondiario ed incoraggiamento per lo sviluppo agricolo sedente in Catania, e ne approva lo statuto con modificazioni.

4. Disposizioni nel personale delle biblioteche, nel personale giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi annuncia che la linea telegrafica dell'Amour, nella 3<sup>a</sup> regione della Siberia è ristabilita.

#### CORRIERE DEL MATTINO

Siamo in grado di assicurare (dice la *Libertà d'oggi*) che la salute del Pontefice questa mani ha subito qualche leggero miglioramento. Nondimeno la debolezza di S. Santità è sempre grandissima. Ieri non potette, come avrebbe desiderato, celebrare la Messa; solo la ascoltò, adagiato in una poltrona e comunque, rimanendo egualmente seduto, molti dei suoi famigliari. Sua Santità ha dovuto sospendere le sue passeggiate in giardino, che faceva appog-

giandosi al braccio di qualche monsignore. Per prendere aria Pio IX si fa portare in seggiola, nelle ore proprie, su di un verone che dà nei giardini del Belvedere. In sostanza le condizioni di sua salute non sono molto rassicuranti.

Il principe Umberto e la principessa Margherita hanno risoluto di assistere in Torino alla inaugurazione del monumento Cavour che avrà luogo in quella città il 4 di novembre. Dopo le feste le Loro Altezze Reali si recheranno a Roma per stabilirvisi definitivamente.

Il Consiglio di Stato ha approvato il nuovo regolamento ferroviario.

Alcuni giornali hanno riferito che i ministri di finanza e di agricoltura hanno istituita una Commissione per istudiare la questione della circolazione cartacea e preparare un progetto di legge.

Siamo in grado (dice l'*Opinione*) di assicurare che questa notizia è insussistente.

Oggi, giovedì, arriverà alla stazione di Torino il nuovo convoglio reale, costruito nelle officine della Società delle strade ferrate dell'Alta Italia. Si compone di sette bellissimi carrozzi, i quali comunicano fra di loro come i convogli americani.

Una pastorale di monsignor Guibert, arcivescovo di Parigi, per la festa dell'esaltazione della Croce, che viene il 14 corrente, è tutta diretta contro l'Italia.

L'arcivescovo protesta contro l'occupazione sacrilega di Roma e invita l'Italia a rinunciare spontaneamente per evitare dei grandi mali. Senza rivolgersi direttamente all'Italia, non si astiene però dalle minacce. È la più strepitosa manifestazione clericale.

#### NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi** 9. Il *Temps* pretende di sapere, senza però citare la propria fonte, che il Gabinetto del 24 maggio, riconoscendo l'impossibilità di una restaurazione della Monarchia, avrebbe deciso di proporre o far proporre che i poteri di Mac-Mahon siano prorogati per cinque anni, e di esaminare quindi se le leggi costituzionali, dal punto di vista del regime repubblicano siano da mantenere o da organizzarsi.

**Madrid** 9. Gonzales, Caballos e Pavia furono nominati luogotenenti generali. Si crede che il Governo oggi presenterà alle Cortes i progetti di legge per la chiamata di tutte le riserve, per la sospensione delle garanzie costituzionali, nonché il progetto che colpisce della multa di 5000 pesetas i soldati della riserva partiti per l'estero. L'approvazione di questi progetti è certa. La nomina di Bregua a ministro della guerra è imminente.

**Parigi** 10. Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Decazes ad ambasciatore a Londra.

**Madrid** 10. (*Cortes*). Castellar legge il progetto che gli accorda il potere di ricorrere a misure straordinarie per le Province minacciate o invase dai carlisti. Il progetto chiama sotto le armi tutte le riserve, autorizza un prestito di cento milioni di pesetas, impone una multa di 5000 pesetas ai soldati di riserva che non si presentassero, senza pregiudizio dell'azione giudiziaria per l'estradizione. Le Cortes dichiarano l'urgenza del progetto all'unanimità con 165 voti, e ne fissano la discussione a domani. Salmeron fu eletto a presidente delle Cortes all'unanimità di 122 voti. Oltre trentamila uomini delle riserve si sono già presentati. Oggi a Madrid furono fatte parecchie visite domiciliari, ed arresti, in seguito alla scoperta di una cospirazione per formare una banda carlista nei dintorni di Madrid. La tranquillità è completa.

#### Ultime.

**Nancy** 10. Alla gran festa religiosa dell'incoronazione della statua della Vergine a Vezzline presero parte molti vescovi ed oltre 20.000 persone.

**Madrid** 10. Le Cortes approvarono la proposta legge che autorizza il richiamo generale della riserva sotto le armi e da facoltà al Governo di contrarre un prestito di guerra.

Salmeron fu eletto presidente delle Cortes.

Ebb'ero luogo molti arresti in seguito alla scoperta di una congiura tendente a formare delle bande di carlisti nei dintorni di Madrid.

**Praga** 10. Rieger smentisce la notizia recata da alcuni fogli che egli abbia preso parte alle conferenze tenutesi in Moravia, presso il conte Hohenwart. Dichiara di non aver ispirato quell'articolo favorevole al consiglio dell'impero, comparso nel *Posel-z-Prah* e che il suo organo è soltanto il *Pokrok*.

**Cracovia** 10. Si stanno facendo i preparativi per una gran festa nazionale da celebrarsi sulla collina delle Unioni di Lublino.

**Parigi** 10. Viene smentita la voce che il duca di Broglie abbia interpellato l'invia d'Italia sul viaggio del re Vittorio Emanuele.

**Costantinopoli** 10. Corre voce che il Sultan sia intenzionato di fare una visita allo Zar della Russia in Livadia.

#### Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 settembre 1873	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.




<tbl\_r cells="4" ix

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

N. 953

Municipio di Pavia di Udine

## AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto a tutto il 30 settembre corrente il concorso al posto di Maestra di grado inferiore in questo Comune per la scuola nella Frazione di Percotto verso l'anno stipendio di it. l. 400 pagabili in rate mensili postecipate.

Le concorrenti dovranno presentare a questo protocollo la loro domanda scritta di proprio carattere sopra carta bollata corredandola dai documenti voluti dalla legge.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Dall'Ufficio Municipale  
Pavia, 8 settembre 1873.

Il Sindaco  
FABIO BERETTA

N. 606

Giunta Municipale di Pocenia

## AVVISO

A tutto il giorno 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestra della scuola elementare femminile in Pocenia a cui va annesso l'anno stipendio di l. 400.

Le aspiranti dovranno corredare la propria istanza dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

L'eletta entrerà in funzione tosto comunicata la superiore approvazione.

Il pagamento dell'anno stipendio seguirà a trimestre postecipato ed anche mensilmente sopra richiesta della maestra.

Dall'Ufficio Municipale  
Pocenia li 30 agosto 1873.

Il Sindaco  
G. CARATTI

N. 997 II

Provincia di Udine Distretto di Pordenone

Comune di Fontanafredda

## AVVISO DI CONCORSO

A tutto 15 ottobre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro per la seconda classe elementare della frazione di Vigonovo al quale va annesso l'anno stipendio di l. 650 pagabili in rate mensili postecipate.

Le relative istanze d'aspiro munite del competente bollo, e corredate a sensi del regol. 15 settembre 1860 saranno presentate alla Segreteria Municipale.

All'aspirante, è fatto obbligo della scuola serale.

La nomina spetta alla legale rappresentanza del Comune, subordinata all'approvazione dell'Autorità scolastica Provinciale.

Fontanafredda, 3 settembre 1873.

Il Sindaco f.f.  
A. BRESSAN

Il Segretario  
L. Trevisi.

## ATTI GIUDIZIARI

## Summa di Citazione

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale C. C. di Udine

A richiesta del sig. Colonnello in pensione Raimondo Sommi residente in Lodi, con eletto domicilio in Udine presso il sig. avvocato dott. L. C. Schiavi, ho citato, come cito, la Baronessa Amalia Codelli nata Contessa Beretta domiciliata in Messa (Illirico) avendo separatamente citato la Contessa Teresa Beretta nata Colleredo, residente in Manzano, a comparire innanzi il R. Tribunale di Udine ed all'Udinese del 25 ottobre p. v. anno corrente, fissata dall'Ill. sig. Presidente con Ordinanza 11 corrente, affine di udirsi condannare con Sentenza provvisoriormente esecutiva, nonostante Appello e senza cauzione a pagare in moneta effettiva a Tariffa l. 18.000 pari ad it.l. 15555.56, Capitale in dipendenza al Contratto 6 mag-

gio 1845, lire 2048.74 pari ad ital. l. 1770.51 interessi arretrati e l. 40.18 quaranta e dieci spese di rinnovazione ipotecaria.

Udine li nove settembre 1873.  
ANTONIO BRUSEGANI Usciere.

## Citazione

A richiesta fattami dai signori Massimiliano, Luigia, Elena e Rosa q. Vincenzo Pascoletti di Martignacco, da Giuseppe Tosolini di Feletto quale rappresentante i minorenni suoi figli Giovanni, Angela e Giovanna della fu Teresa q. Vincenzo Pascoletti e da Angela Comaro quale legale rappresentante dei minori suoi figli Teresa, Pietro, Massimiliano e Maria q. Giacomo q. Vincenzo Pascoletti, rappresentati dal loro procuratore sig. avvocato dott. Giuseppe-Giacomo Putelli presso il quale elessero domicilio giusta mandato 30 dicembre 1871 per atti del notaio dott. Giacomo Someda di Udine;

Io sottoscritto Usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzzionale di Udine,

Ho citato, come cito, Valentino Vidoni q. Domenico dimorante a Cormons (Impero Austro-Ungarico) a comparire innanzi il predetto R. Tribunale nel termine di giorni 40 per ivi rispondere sulla domanda di pagamento di l. 3577.37 importo annualità d'interessi maturati negli anni 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872 e 1873 sul capitale di ausl. 9200 dipendente dal Contratto 1° febbraio 1859.

Udine addi nove (9) settembre 1873.

FORTUNATO SORAGNA Usciere.

UN  
LEMBO DI CIELO

MEDORO SAVINI

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine sono vendibili alcune copie del suddetto romanzo del simpatico scrittore.

EDWARD'S  
DESICCATED SOUP  
NUOVO ESTRATTO DI CARNE  
PERFEZIONATO

DELLA CASA FREDK. KING. &amp; SON. DI LONDRA

BREVETTATO DAL GOVERNO INGLESE

Questo nuovo preparato, composto di estratto di carne di bue combinato col sugo di verdure le più indispensabili negli alimenti, è gustosissimo, più economico e migliore d'ogni altro prodotto congenere. È secco ed inalterabile.

Adottato nell'esercito e nella marina in Francia, Germania ed Inghilterra.

Scatole di 1/2, 1/4 ed 1/8 di Chilogrammo.

Vendesi dai principali salsamentari, droghieri e venditori di comestibili.

DEPOSITARIO GENERALE PER L'ITALIA

ANTONIO ZOLLI

Milano. Via N. Antonio, 11.

IL DEPOSITO MILANESE  
DELLA FABBRICA DI MACCHINE DEI SUCCESSORIDI  
J. HOCK DI VIENNA

MILANO

31 Via Alessandro Manzoni 31

trovansi riccamente assortiti di macchine per cucire di propria fabbricazione dei migliori sistemi sinora conosciuti, ad uso famiglia, fabbriche di Lingerie, sartorie da donna, berrettai, cappellai, sarti, sellai, calzolai, tappezziere ecc.

Pagamenti rateali mensili a L. 20, 15 e 10.

Garanzia per cinque anni in iscritto. Istruzione gratis.

CURA D'ANCIARE ANTIVIVERA  
presso la Farmacia Galeani in Milano  
Via Meravigli, N. 24.  
POLVERI ANTICORROSCHE tolsono l'inflammazione ed il bruciore ad ogni genere di biancore.  
PILOLE ANTICORROSCHE adottate sino dal 1861 negli Ospizi di Berlino per combattere la gonorrea tanto recata che cronica. — Prezzo l. 2.—  
INAZIONE ANTICORROSCHE VEGETALE grarisce radicossalmente in pochi giorni ogni genere di biancore, senza lasciare una cattiva conseguenza.  
Per comodo e garanzia degli animali in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sarà un distinto medico che visiterà gratuitamente anche per matatte veneree.

## FABBRICA

## ACQUE GAZOSE E SELZ

presso la Bottiglieria di M. Schönfeld di  
Udine via Bartolini N. 6.

Premiato Stabilimento  
LITOGRAFICO

ENRICO PASSERO  
UDINE MERCATO VECCHIO N. 19 1° piano.

Il proprietario sottoscritto ha l'onore di prevenire il pubblico d'aver in questi giorni aumentato il proprio Stabilimento, fornendolo di nuove Macchine delle più recenti e perfezionate, di altri oggetti relativi all'arte litografica, nonché di maggior personale scelto ed esercitato, sempre allo scopo di esaurire le commissioni di cui viene onorato con estrema sollecitudine e modicita di prezzi.

Egli si lusinga con ciò dell'ognor crescente favore dei suoi Concittadini e Provinciari, mai sempre pronti ad incoraggiare le utili intraprese, e ad offrir loro i mezzi di perfezionarsi e svilupparsi per modo da gareggiare con quelle delle maggiori città.

Udine, 10 settembre 1873.

ENRICO PASSERO  
Incisore-Litografo.

## COLLEGIO-CONVITTO MUNICIPALE

in  
DESENZANO SUL LAGO

Apertura al 15 ottobre — Studi elementare, tecnico, ginnasiale e liceale pareggiali ai regi — Lezioni libere di scherma, di ballo, di disegno, di ogni genere di pittura, di lingue forestiere, e di ogni genere di musica a carico delle famiglie — Lezioni di galateo, di portamento, di ginnastica, di scherma al bastone, e di nuoto obbligatorie, e gratuite. — Trattamento convenientissimo. — La pensione per l'anno scolastico pagata a semestri anticipatamente di it. L. 560, — e per i liceisti di it. L. 580. — Spese accessorie comprese. — Amena villeggiatura per l'autunno non obbligatoria. — I Programmi si spediscono gratis.

## ACQUA FERRUGINOSA

DELLA RINOMATA

## Antica fonte di Pejo

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gas carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli, l'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri) con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

E dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve miracolosamente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, pocondrie, palpazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si prende senza bisogno di cambiare il sistema ordinario di vita tanto in estate che nell'inverno e la cura si può incominciare con due libbre e portarla a cinque o sei al giorno.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti in ogni città. La capsula d'ogni bottiglia è inverniciata in giallo e porta impresso Antica Fonte di Pejo Borghetti.

In Udine presso i signori Cometti, Comessati, Filippuzzi e Fabris farmacisti.

In Pordenone presso il sig. Adriano Roviglio farmacista.

## Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manni, N. 2. — FIRENZE

## PILOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILLOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione pel mal di testa e vertigini.

Queste pilole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano; in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarotto — In UDINE alla Farmacia COMESSATI, e alla Farmacia Reale FILIPPZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.